

Sergio Vinciguerra è nato a Torino il 10 aprile 1938. Laureato in giurisprudenza all'Università di Torino con lode e dignità di stampa nel 1960; libero docente in questa materia nel 1964. Vincitore del concorso per la cattedra di diritto penale nel 1975.

Come professore di prima fascia, ha insegnato nelle Facoltà di Giurisprudenza delle Università di Trieste, di Genova (dove ha insegnato anche diritto penale comparato) e Torino, città nella quale risiede, e dove ha insegnato anche criminologia.

È stato preside di tale Facoltà per il triennio 2006-2009.

Dal 2003 al 2005 ha diretto il Master in criminologia e politica criminale internazionale, che la Facoltà torinese ha gestito in collaborazione con l'UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute).

E' stato Direttore del Master in Giustizia penale europea, che ha istituito presso la Facoltà torinese di Giurisprudenza.

Ha diretto ricerche giuridiche su incarico del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Ministero dell'Università.

Dirige una Collana di studi, intitolata, dal 1989 al 2013, «Casi, Fonti e Studi per il diritto penale» (editore Cedam, Padova) ed ora «Le Fonti del diritto penale», editore ESI-Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

Dirige la rivista «Diritto Penale XXI Secolo (Transnazionale, Storico, Comparato, Poliitico» da lui fondata nel 2002, pubblicata presso la Cedam ed ora presso la ESI-Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

Dal 1992 al 2013 è stato redattore della sezione «diritto penale» della rivista «Giurisprudenza Italiana» (editore UTET Giuridica, Torino) in collaborazione con Giovanni Conso.

È stato responsabile della rubrica «Diritto penale comparato» nella rivista «Diritto Penale e Processo» fino a quando fu diretta da Giovanni Conso.

Oltre che del diritto penale italiano vigente e del diritto penale straniero e comparato, è specialista anche della storia del diritto penale italiano nell'età delle codificazioni, di cui ha curato le riedizioni.

È socio effettivo ed onorario dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere. È stato consigliere comunale della Città di Torino dal 1964 al 1975 e Assessore dal 1972 al 1975

Dal maggio 2002 al dicembre 2003, è stato vice Presidente della Commissione di studio per la redazione del nuovo codice penale istituita dal Ministro della Giustizia nel novembre 2001.

Ha esercitato la professione forense per trentanove anni, dal 1964 al 2003, con specializzazione, oltre che nel diritto penale, anche in diritto amministrativo e nel diritto del lavoro.

È Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e Commendatore al Merito Melitense del Sovrano Militare Ordine di Malta.